

**Santa Messa di Guarigione
Oleggio, 12 Marzo 2000**

Dal Vangelo secondo Marco 1,12-15

Subito dopo lo Spirito lo (Il Signore) sospinse verso nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo".

**OMELIA di
Padre Giuseppe Galliano MSC**

Sia Gloria al Signore. Benedetto il Signore sempre e sia benedetto perché oggi, ci ha convocato alla Sua presenza per parlarci. Finalmente, è iniziata la Quaresima dove potremo rimettere a posto il nostro fisico, con qualche digiuno ed anche il nostro spirito, amando di più.

Il Vangelo ci fa vedere Gesù che, prima di iniziare il suo ministero, entra nel deserto e questo Vangelo è la continuazione del Battesimo. Qui c'è scritto: *in quel tempo*, ma è dopo il battesimo, quando lo Spirito sospinse, cacciò Gesù nel deserto. Qui richiamo l'attenzione di tutti coloro che dovranno fare il seminario perché dopo il battesimo dello Spirito, il Signore ti porterà nel deserto.

Cerchiamo di capire cosa sia questo deserto

Al di là del luogo geografico, il deserto è un posto dell'anima dove noi ci incontriamo con Dio, fra l'altro è il tempo del fidanzamento. Vi ricordate di Osea, questa donna che ne ha fatte passare di tutti i colori ... *e allora la porterò nel deserto a fare un nuovo viaggio di nozze*. Il deserto è il tempo in cui noi ci incontriamo con il diavolo, con le fiere e gli angeli. Qui ci sarebbe tanto da dire, fare tre Omelie, una sulle fiere, una sugli angeli e una sul diavolo.

Noi parleremo qui degli angeli

Vedremo gli angeli buoni, perché anche il diavolo è un angelo, un angelo ribelle, un angelo del male e qui, prima o poi, faremo una catechesi di aggiornamento, perché con questo diavolo, se ne sentono di tutti i colori, poiché diamo sempre la responsabilità al diavolo, per qualsiasi cosa: lo star male, l'accadere di qualsiasi evento. È il diavolo! Ti hanno fatto una fattura, con IVA o senza IVA? Parlando con queste persone si apprendono situazioni di odio, di rancore, persone che non parlano più con altre, che hanno tolto il saluto, che hanno fatto degli imbrogli con l'eredità, ecc. Non si pongono però il problema di rimediare, di fare pace (No, non lo merita), la fattura, ecc., ecc.

Qui dobbiamo fare attenzione perché, il diavolo non è soltanto chi ti grida, ci sono le fatture, però fatture, maledizioni, malocchi, ecc., ecc.

Tutte queste manifestazioni sono però l'azione principale del padre della menzogna.

- Il primo diavolo nella classifica é quello della superbia. Ogni volta che noi siamo superbi, ogni volta che la superbia ci fa dire: io, io, io....., siamo degli indemoniati.
- Il secondo qual'e'? É lo spirito della religione; adesso non facciamo tutta la classifica, vediamo soltanto i primi due che sono quelli che sono più presenti nella Chiesa e sono i più nascosti e pensare che noi ci spaventiamo per un urletto da quattro soldi.

La superbia. A volte coinvolge gli anche ecclesiastici; oggi il Papa ha chiesto perdono (ma che grande Papa, un gesto veramente bellissimo, grandissimo che rivoluziona; mai successo in duemila anni nella storia della Chiesa! Se voi leggete quanti vescovi e cardinali si sono opposti a questa richiesta della chiesa! Perché dobbiamo cominciare noi a chiedere perdono? Perché non cominciano gli altri a chiederci perdono! Che Papa, cominciamo noi a chiedere perdono!)

Il perdono é sempre da una parte e basta.

Quindi, la superbia e poi lo spirito della religione. Quando noi facciamo della fede, quando noi di questo Gesù **vivente**, ne facciamo un morto, ne facciamo una "santuzza", ne facciamo un'immaginetta, un segno, un idolo. Ma Lui é vivente , é Lui che vive in mezzo a noi; noi invece lo abbiamo imprigionato nello spirito della religione, che ti continua a presentare i servi del potere, anche religioso.

Castigo, ricompensa, persuasione.

In ogni potere, in qualsiasi dittatura, in qualsiasi regime, sociale, militare, ma anche religioso, esiste il castigo; se non fai così, ti castigo. Se fai così ti ricompenso; persuasione, perché ti conviene fare quello che ti dico io.

E questo é Dio che presenta lo spirito della religione; se sbagli ti castigo, e ti mando all'inferno, come se già non vivessi l'inferno. Se tu fai il bravo ti mando in Paradiso, e quello poi ti frega tutta la vita, ma ti mando in Paradiso poi. Tutto cio' e' persuasione, propaganda religiosa, senza segni; ti parlo di Dio ma senza alcun segno. Questo é lo spirito della religione.

Dimmi quanti ce ne sono di indemoniati nella nostre parrocchie, che ti presentano questo spirito di religione. Questi sono gli indemoniati , quelli più nascosti; ma poi noi, ecco qualcuno che ti fa un urletto, che ti fa..., ecco allora li l'indemoniato. Quanti ce ne sono di indemoniati nascosti!

Gesù é vivo, Gesù é il Signore.

Questa é la vera fede, non parliamo del diavolo. Oggi parliamo degli angeli buoni perché anche lì c'è un pó di confusione ma, soprattutto, dobbiamo metterli al nostro servizio.

La lettera agli ebrei dice: *"Non sono essi tutti spiriti incaricati di un ministero, inviati per servire coloro che devono ereditare la salvezza"*.

Nel deserto gli angeli Lo seguivano, sono incaricati per servire coloro che devono ereditare la salvezza. Chi di noi si fa servire dagli angeli? Ma servire nel vero senso della parola; non soltanto per trovare un posteggio oggi, ma per tutte le cose, chi di noi collabora con gli angeli, con l'angelo custode?

Allora guardiamo cosa sono questi angeli. Sappiamo dalla teologia spirituale, che sono stati creati, prima degli uomini, prima dell'uomo e fanno parte del mondo invisibile. Nel Credo noi diciamo: "Credo in un solo Dio **delle cose visibili e invisibili**".

Quali sono queste cose invisibili? Questo mondo spirituale, fatto di questi spiriti puri, angeli; nei Vangeli viene detto anche delle persone buone. Giovanni Battista é un angelo, un inviato. Le persone possono essere angeli o demoni. Però noi parliamo degli spiriti. Il Papa nel '86 ha fatto sei catechesi su questo argomento.

Quando Daniele ha la visione di Dio, dice "*..un fiume di fuoco scendeva dinanzi a lui mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano.*"

Luca, parlando degli angeli che appaiono sopra la grotta di Betlemme, dice "*.....apparvero con l'angelo, una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio*".

E Gesù, quando viene arrestato e si lascia arrestare, mentre gli altri vorrebbero liberarlo, dice: "*Pensi che io non possa pregare il Padre mio che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli*".

Quindi gli angeli formano l'esercito di Dio, un esercito per la salvezza dell'universo, per la salvezza dell'uomo. Come compito, hanno quello anche di lodare il Signore.

Stanno sempre dinanzi al trono dell'Agnello, contemplanò il volto di Dio, il volto del Padre; Gesù parlando dei piccoli diceva: "*...guardatevi dal disprezzare questi piccoli perché i loro angeli vedono sempre la faccia del Padre mio che é nei cieli*".

Per faccia non si intende il volto, ma l'interiorità; quindi vedono in continuazione Dio, sono intorno all'altare di Dio e cantano in continuazione.

Ecco il ministero del canto. Come dice l'Apocalisse: "*....intesi voce di molti angeli intorno al trono e agli esseri viventi, il loro numero era miriade di migliaia, sono incalcolabili di migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: "L'Agnello che fu immolato é degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore e benedizione*". Quindi hanno un ministero dal punto di vista di Dio.

Adesso vedremo quello che hanno dal punto di vista degli uomini. Però prima vediamo la presenza degli angeli nella vita di Gesù e della prima chiesa.

Di Gesù viene annunciata la sua nascita, a Maria, attraverso l'arcangelo Gabriele. A proposito di nomi, nella Bibbia ci sono solo tre nomi rivelati: Gabriele, Michele e Raffaele, fanno parte di sette spiriti sempre pronti ad entrare alla presenza di Dio, come dice Raffaele a Tobia. Diffidate dalle contraffazioni.

Se andate alle Paoline, che prima o poi le arresteranno, voi trovate dei libri con tutti i nomi degli angeli; chi glielo ha detto non so perché, nella Sacra Scrittura alla quale dobbiamo fare riferimento in questo marasma di visioni e di rivelazioni, é la parola di Dio che non passerà mai, ci sono soltanto questi tre nomi e un nome di quello cattivo Asmodeo, che é il diavolo delle separazioni matrimoniali.

Ma quelli buoni sono soltanto tre: Michele, Gabriele, Raffaele.

Gabriele viene mandato a Maria, viene mandato a Zaccaria, poi vediamo che gli angeli annunciano la nascita di Gesù ai pastori alla grotta di Betlemme; in sogno parlano con Giuseppe quando è il momento di fuggire nell'infanzia di Gesù, e poi, durante tutta la vita pubblica di Gesù, non si parla più di angeli.

La vita nascosta e quella pubblica.

Lo vediamo all'inizio, quando Gesù entra nel deserto e gli angeli lo servivano e poi lo rivediamo dopo tre anni, al termine, quando Gesù è nell'orto degli ulivi e prega, gli apparve un angelo del cielo. Prega perché Gesù è terrorizzato, non tanto per la morte che deve ricevere, quanto per il fallimento della sua missione, quanto per la tristezza per il peccato che continua. Gesù, di per sé, dal punto di vista umano, ha fallito la sua missione; quindi piange e per questa sofferenza che si condensa in lui, il Padre gli manda un angelo dal cielo a confortarlo nel Getzemani.

Nella prima chiesa vediamo gli angeli quando Pietro è in prigione, gli angeli fanno uscire Pietro e poi Paolo e Sila e li portano fuori, oppure quando Pietro deve andare da Cornelio e un angelo gli annuncia di andare, oppure quando Filippo deve predicare all'eunuco e l'angelo gli dice "*..vai in quella strada deserta lì troverai un carroecc., ecc.*"

La prima chiesa si serve di questi angeli che collaborano. Dal punto di vista degli uomini quale è dunque la funzione dell' angelo, qual'è il suo compito, cosa devono fare questi angeli?

Il Libro dell'Esodo ci parla chiaro:

"Ecco io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato, abbi rispetto della sua presenza (non ignorarlo) ascolta la sua voce e non ribellarti a lui, egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione perché il Dio è in lui - in fondo l'angelo è una presenza di Dio - se tu ascolti la sua voce io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari e sconfiggerò i tuoi nemici".

L'angelo precede il nostro cammino. Alcuni teologi dicono che questo angelo non è altro che la presenza di Dio. Comunque noi ci atteniamo alla rivelazione che ci fa intendere che sono degli esseri disgiunti da Dio.

L'angelo quindi, precede il nostro cammino. L'angelo dicevamo, ha questa funzione di lodare, di benedire, di cantare. Isaia, quando entra nel tempio e ha la visione degli angeli, vede gli angeli che cantano: *Santo, Santo, Santo il Signore benedetto, il Signore degli eserciti, della sua gloria è piena tutta la terra, e tutta sua è la gloria.*

Vi ricordate quando viene detto questo nella Messa al momento del Santo: *Santo, Santo, Santo ...ed*, in quel momento, diverse persone che hanno immagini, chiamiamole visioni, anche diversi Santi, che vedevano la presenza angelica, al momento della Messa, al Santo vedevano l'altare riempirsi di angeli perché è il momento più importante, la consacrazione dove avviene questa unione fra il cielo e la terra e gli angeli cantano.

Con i nostri angeli, con il nostro canto.

Anni fa, avevo fatto ascoltare una cassetta durante una messa celebrata a Palermo, erano state registrate delle voci angeliche durante la consacrazione. Gli angeli quindi cantano in cielo ma, ecco il ministero anche sulla terra, cantano in mezzo a noi. Noi almeno quando cantiamo ci affidiamo sempre agli angeli, che possano guidare questo canto.

E dato che gli angeli canteranno per l'eternità e anche noi dobbiamo cantare per l'eternità e saremo in compagnia di loro per l'eternità, è bene prendere dimestichezza già da adesso, con i nostri angeli, con il nostro canto.

Gli angeli ci insegnano a pregare. Tobia e Sara pregavano e dice Raffaele, tra l'altro Raffaele è l'angelo della guarigione, Raffaele significa Jahvé, guarisce ed è un nostro collaboratore l'arcangelo Raffaele *"...sappiate dunque che quando tu e Sara eravate in preghiera io presentavo l'attestato della vostra preghiera davanti alla gloria del Signore"*.

Quando noi preghiamo, allora i nostri angeli portano la preghiera al trono dell'Altissimo. Questo fatto a livello comunitario. Ma quando preghiamo, anche noi nel silenzio della nostra camera, nella solitudine delle nostre cappelle, preghiamo insieme agli angeli, invociamo questi angeli.

L'angelo ha anche la capacità di trattenere la parola di Dio.

Gesù ci ha parlato al contrario che l'angelo ribelle, il diavolo, toglie, ruba la parola di Dio perché non crediamo, al contrario, l'angelo buono conserva la parola di Dio, che ci è stata predicata perché questa parola possa portare frutto.

Gli angeli sono tutti al servizio nostro ma, sono anche loro sottomessi come creature, perché sono stati creati, e come creature, sono sottomessi a Gesù, al Signore.

Questa predica è un po' strana perché si parla di angeli, si parla di qualche cosa che forse sfugge ai nostri sensi e forse anche al nostro spirito. Però gli angeli sono tornati di moda e tante persone, new age, o altri parlano di questi angeli, gruppi di angeli, gruppi che pregano gli angeli.

Ecco, prima cosa: Gesù è il Signore, e quindi Gesù è al di sopra di tutto. Nella seconda lettura si dice che Gesù è superiore a principati e potestà, superiore a ogni spirito, Gesù è il Signore, Gesù è Dio; quindi anche ogni angelo di spirito puro viene sottomesso alla divinità di Gesù, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sottoterra.

E siamo sempre lì, le persone che hanno visioni, immagini o altro, quando si dice il nome di Gesù questi angeli si inginocchiano, parliamo sempre degli angeli obbedienti. Quindi Gesù viene messo sempre al primo posto.

Come facciamo noi a distinguere se questi angeli, a cui noi ci affidiamo, perché ci sono tantissime persone che parlano con gli angeli ed è una cosa buona, però attenzione perché angelo non significa spirito guida.

Allora, alcune indicazioni per vedere le contraffazioni, come distinguere un angelo falso da uno vero.

Il primo, il nostro angelo custode, ecco ho saltato un versetto che é preso dal Salmo 91 versetto 11 "*.....egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi*" ecco, da qui nasce l'idea che ciascuno di noi ha un angelo custode, un angelo che lo custodisce e che ci accompagna nel cammino di questa vita e che ci accompagnerà anche nella morte. Tutte le esperienze di pre-coma parlano di un essere di luce che si presenta al moribondo per accompagnarlo nella casa del Padre, c'è chi dice che é l'angelo custode, c'è chi dice proprio che é Gesù.

Comunque questo essere di luce é presente.

Il vero angelo custode, il vero angelo ci porta sempre a Gesù, ci porta a Gesù e ci porta al suo messaggio. Spirito guida é uno spirito che generalmente é dentro di te e che ti comanda di fare determinate cose, se non fai queste determinate cose, lo spirito ti punisce, lo spirito, ecc. Ecco, questo già vi fa capire come non é uno spirito che vi porta a Gesù.

Gesù non ha mai comandato l'obbedienza.

Gesù comanda l'obbedienza soltanto cinque volte nei Vangeli: al mare in tempesta, al vento e agli indemoniati, ma mai ha obbligato un credente a fare determinate cose perché Gesù ci lascia liberi, "*..io sono la via, la verità, la vita*" e lui é libertà " *....la mia parola é libertà*" dove c'è lo spirito del Signore c'è libertà. Quindi Gesù non obbliga nessuno e l'angelo custode, difatti quanti di noi lo ignorano per tutta la vita, non ti obbliga, non ti impone la presenza. Anche questi angeli che ti impongono di pregare e ti svegliano, l'angelo ti può anche svegliare per carità, e ti impongono questa preghiera. C'è qualche cosa che non va.

L'angelo ti lascia nella piena libertà.

Consultazione di defunti.

L'angelo che ti mette in collegamento con il papà, con la mamma, con lo zio, il nonno, con il figlio che ti é morto. Se la Scrittura ci dice che la consultazione dei defunti é vietata, vietata nel senso che "*....scioglietelo, lasciatelo andare*", i defunti vanno lasciati liberi di fare il loro cammino; non stiamo lì a interrogarli, a consultarli a chiamarli e quindi un'altra cosa che vi fa vedere che questi angeli che guidano questo tipo di preghiera "*ma io sento pace, ma io sento*" . Tutte cose buone, però siamo sempre lì: su quale pietra costruiamo il nostro edificio spirituale, la nostra fede.

La Sacra Scrittura ci dice che questo é sconsigliato, lasciateli stare i morti, non interrogateli perché a volte interroghiamo i defunti come se interroghiamo i maghi, i tarocchi, le carte e cose del genere. Tutta una confusione che ti porta lontano. Non é il tuo angelo custode.

Come anche la scrittura automatica.

La scrittura automatica é già stata sconsigliata dal Papa nel 1917, sembra ieri.

Molti mi fanno leggere questi messaggi di scrittura automatica, sono tutti messaggi buoni; ce ne fosse uno che fosse cattivo! Perché sono tutti spiriti che vivono una realtà spirituale ma, il fine ultimo é quello di tenervi soggiogati a loro e non a Dio, non a Gesù.

Anziché gli angeli servire noi, diventate servi di questi spiriti che, secondo l'esperienza comune dei secoli passati, tutte queste storie vanno a finire male.

Quindi molti sono affezionati alla scrittura automatica, molti sono affezionati a questi angeli che parlano che comunicano, ecc.

Ma ecco, come pastore, anzi come cane da gregge, devo dirvelo che questo non porta al bene. Quello che porta al bene é l'angelo custode al quale noi dobbiamo imparare a parlare, ecco, l'angelo ci porta a Gesù, l'angelo ci fa conoscere Gesù, tutti gli angeli che ci portano a Gesù, tutti gli angeli che ci fanno conoscere Gesù, che ci mettono a servizio degli altri, ecco allora é l'angelo custode. Questo é un discernimento sommario, poi il Signore ci illuminerà caso per caso. Mi é stata consegnata una preghiera all'angelo custode, ma non la faremo qui, ognuno la faccia per conto proprio.

Concludo con una testimonianza di un angelo che é quello di Teresa d'Avila.

Teresa d'Avila mentre stava pregando raccontava quanto segue: "...vedevo vicino a me, sul lato sinistro, un angelo con sembianze corporee. Era piccolo e molto bello, con il suo viso appassionato pareva essere tra i più elevati tra coloro che sembrano incendiati d'amore.

Vedevo dunque un angelo che teneva in mano un lungo dardo d'oro la cui estremità di ferro pareva infuocata", mi sembrava che lo conficcasse dritto nel mio cuore fino a giungere alle viscere. Quando lo estrasse si sarebbe detto che il ferro mi avrebbe portato via con sé e mi lasciò tutta immersa in un infinito amore di Dio. Il dolore era così vivo che mi faceva emettere grida fortissime ma, la soavità procuratami da quell'incomparabile tormento, é così immensa che l'anima non poteva desiderarne la fine, ne' accontentarsi di altro all'infuori di Dio. Non é una sofferenza corporale bensì spirituale; é uno scambio d'amore così dolce tra Dio e l'anima che supplico il Signore di degnarsi nella sua immensa bontà di elargirne altrettanto a coloro che presteranno fede alle mie parole".

Il cuore di Teresa é ancora vivo. Se voi andate dalle suore d'Avila avrete modo di vedere che questo cuore é ancora in vita, che pulsa e che c'è questa trafittura. Questa é una cosa reale, l'angelo ha proprio trafitto, la trasverberazione di Teresa e si vede che c'è questa trafittura nel cuore, bruciacchiato dalla lama rovente. E' una cosa misteriosa come questo cuore non sia marcito dopo cinquecento anni, ma sia ancora vivo lì dentro ad una teca, che pulsa ancora d'amore per Dio.

E questo é l'augurio, un augurio un po' strano, che il Signore mandi i suoi angeli veramente al di là delle sciocchezze, che parliamo di angeli e demoni, veramente trafigga il nostro cuore di questo tormento, tormento di Dio per poterlo amare senza ritorno.

Amen